

Dietro il Ponte c'è un Cimitero

di Sandro Fontana

adattamento e regia di Bruno Frusca

Narratori:

Ester Liberini
Paola Sembeni
Pino Navarretta
Mario Pastelli

Canto e Recitazione:

Andrea Albertini
Luca Bassi Andreasi
Michele Bolognini
Nicola Delbono
Bruno Frusca
Rosanna Pedrinelli
Corinne Zanelli

Accompagnamento musicale:

Silvio Lazzaroni

Tecnico luci:

Gianni Senestrari

Tecnico audio:

Pietro Piccinotti

Registrazioni audio-video:

Studio Gaspretto



Gruppo teatrale

LA BETULLA

via M.te Dragoncello, 3
25075 Hove (BS)
www.betulloteatro.it



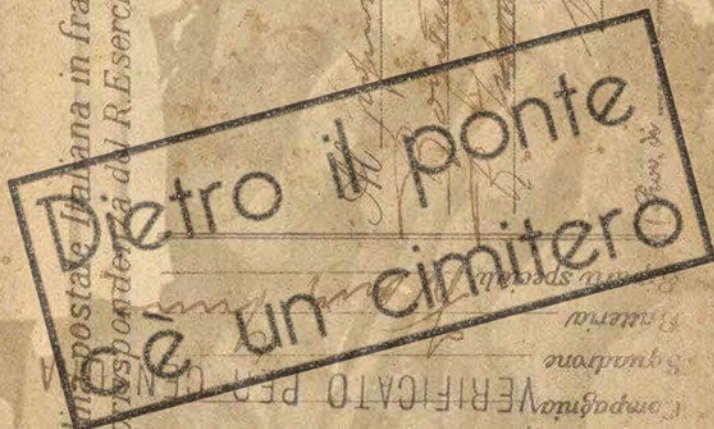
Gruppo teatrale

LA BETULLA



Cartolina postale italiana in franchigia

Corrispondenza dal R.Esercito



vietato del mittente da riprodurre nelle risposte

di Sandro Fontana

Adattamento e regia di Bruno Frusca

Dietro il Ponte c'è un Cimitero

di Sandro Fontana

adattamento e regia di Bruno Frusca

Non è necessario lasciare molto spazio alla fantasia. I fatti raccontati nella loro tragica semplicità, già bastano a riempire i tempi che scandiscono il ritmo della narrazione. Noi dobbiamo solo prestare sagome in contraluce, ombre, volti, maschere, voci, pause, silenzi e concitazione, dobbiamo fornire gli emblematismi, dell'episodio la necessaria presenza, attraverso gli accordi corali, le distonie e le immagini. Immagini che, ripulite dalla patina dell'oblio, si staglino efficacemente sullo schermo della scena, ma che soprattutto si imprimano nella mente dello spettatore, risvegliandola con precisi richiami alla memoria... consentendole di confrontare l'inadeguatezza degli studi giovanili con la dura riproposizione degli avvenimenti, creando un inevitabile scontro tra nozione e conoscenza. Nel divenire del racconto l'angosciante vita di trincea si alterna a quella tragica e traumatizzante degli improvvisi assalti al nemico che non si vede quasi mai negli occhi, perché si cade ancor prima di aver raggiunto le sue trincee, o si ripiega in attesa di un nuovo allucinante assalto suicida.

Un reggimento più volte distrutto.

Alpino indietro nessuno tornò...

Cresce sempre più l'amara consapevolezza che, nelle retrovie, presso gli alti comandi, si vada consumando la più immonda vicenda, quella dell'incapacità degli ufficiali superiori, elevata a genialità strategica, o peggio ancora, quella dell'opportunismo di quanti si arricchiscono con il turpe mercato dei privilegi.

Battaglione di tutti morti....

~~Noi vogliamo l'Italia salva...~~

... Ma a Milano quanti imboscà!

*Cara moglie,
ora vengo con le mie notizie
fandoti sapere che mi ritrovo in
buona salute e così spero anche di
te e il babbo e il bambino.*

*Anzi aspetto la tua fotografia e
quella del bambino quella mi preme
perché almeno potrò vederli
ancora. Tu mi dissi che mi spetti
a casa presto ma ho paura che
per me sia finita.*

*Se non si muore dalle granate e
dalle fucilerie si muore del freddo
e della fame.*

*Dunque fatti coraggio che te hai
almeno il tuo bambino che ti
consola.*

*Io non sento più nulla perché il
mio cuore pare che mi dice che
non dovrò più rivedere la mia
famiglia.*